



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1523 Anno XXXIII
2 febbraio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 2 Febbraio 2025 PreSentazione del Signore



*Il Messaggio
per la 47^a Giornata Nazionale per la Vita*

1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi.

Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

3. La trasmissione della vita, segno di speranza.

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza

equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere” (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che “l’apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore” (*ibid.*) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all’energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è “speranza fatta carne”. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli.

È urgente “rianimare la speranza” in questo particolare campo dell’esistenza umana, tanto decisivo per l’avvenire: “il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza” (SnC 9).

4. Pochi figli, troppi “pets”.

Nel nostro Paese, come in molti altri dell’occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di “sostituzione”: l’aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini. Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l’ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall’angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La “*perdita del desiderio di trasmettere la vita*” ha anche altre cause: “ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l’agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni” (*ibid.*).

5. La rinuncia ad accogliere la vita.

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78,

che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un "diritto", mentre "la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo" (*Dignitas infinita* 47).

Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano "per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto" (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

6. Genitori nonostante tutto.

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale.

Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati". Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affidamento e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come "contenitori" di figli altrui.

7. L'impegno di tutti per la vita.

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere "un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo" (*SnC* 5). Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita,

mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

8. L'aiuto di Dio, "amante della vita".

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

*Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*

L'ABC DEL GIUBILEO 2025: ***PORTA Santa***



L'apertura della porta santa di S. Pietro è indubbiamente il rito più conosciuto e più evocato dall'inizio del Giubileo. Nell'immaginario collettivo la porta è associata a molteplici significati e simbologie per lo più collegate alla sua liminalità, in cui spazio e tempo si dissolvono e l'uno sull'altro. L'apertura



della porta è, infatti, una metafora spaziale che visualizza una soglia temporale e spirituale: consentendo l'accesso a un luogo, essa introduce in un tempo di grazia. L'immaginario biblico permette di arricchire questo simbolo, naturalmente denso, di ulteriori significati. La porta della casa spesso è più che un semplice elemento architettonico: essa indica lo spazio intimo della vita della famiglia, mentre la porta della città indica lo spazio pubblico. Nelle città mediorientali, infatti, la porta si trovava spesso in posizione elevata ed era un naturale punto di incontro per la popolazione: presso di essa si teneva il mercato, ma anche si svolgevano non di rado le cause giuridiche. Le porte del tempio non solo permettono l'accesso a uno spazio sacro, ma anche consentono di recarsi alla presenza di Dio (cfr Sal 118,20: "E' questa la porta del Signore: per essa entrano i giusti"). Questa, tuttavia, non può essere data per scontata, come se varcare la soglia consistesse in un gesto magico e automatico. In Ez 10,18-19, infatti, il profeta vede la gloria del Signore (cioè la sua stessa presenza), con i cherubini, abbandonare il tempio, passando per la porta "orientale". Nel Nuovo Testamento la simbologia della porta è ampiamente percorsa e impiegata nell'annuncio teologico. La metafora della porta viene applicata ad esempio all'accesso del regno di Dio, che non è un luogo, ma indica la sovranità e la signoria di Dio. La porta in questione è, perciò, una porta stretta, che va cercata, è contrapposta alle vie facili che conducono alla perdizione e simboleggia la conversione necessaria per essere introdotti all'intimità della comunione con lo Sposo (Mt 25,10).

Negli Atti degli Apostoli l'espressione "aprire la porta della fede" (cfr. At 14,27) indica la possibilità data ai pagani di accogliere il Vangelo entrando nella relazione di fede, mentre per l'apostolo Paolo l'apertura della "porta della Parola" è l'azione di Dio che suscita nuova possibilità di evangelizzazione.

Soprattutto, però, Gesù usa la metafora della porta per parlare di sé. Definendosi "la porta delle pecore" (Gv 10,7), egli assume in sé le funzioni della porta: attraverso



di lui si ha accesso a un luogo sicuro e familiare, in cui si trova salvezza; nel medesimo tempo, egli dona libertà, in quanto attraverso di lui si può sia entrare sia uscire per trovare pascolo, cioè vita. Alla luce delle parole di Gesù, attraversare la porta significa accogliere la sua mediazione, che nello Spirito immette nella comunione col Padre e con coloro che credono alla sua Parola. Non è un obbligo, ma un invito di Colui che sta alla porta e bussava (Ap 3,20).



Oratorio dei Piccoli
Sovico 0 - 6 anni

**INSIEME ...
"PRENDIAMOCI CURA
della VITA!"**



Come ???
Venite a scoprirlo in oratorio
con mamma e papà

**DOMENICA 2 FEBBRAIO
dalle 15.30**





SABATO 1 E DOMENICA 2 FEBBRAIO

→ Sul piazzale della chiesa potrete trovare delle meravigliose **PRIMULE!!!** Vi invitiamo ad aiutare il **Centro Aiuto alla Vita**, acquistando una primula potrete fare un gesto concreto per aiutare le famiglie più bisognose che si rivolgono al centro di Seregno!

Giovedì 6 Febbraio 2025

ore 21.00

SOVICO – Chiesa di Cristo Re

*per festeggiare gli anniversari di
matrimonio, per celebrare la
giornata della vita*

Gloria Fumi → Flauto e Voce

Federico Frigerio → Organo

**A fine concerto sarà possibile
acquistare il CD dei brani della
serata a sostegno del Progetto
Gemma**



CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese**
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16**
- **ogni MARTEDÌ' dalle 15.00 alle 17.00**
- **ogni GIOVEDÌ' dalle 20.00 alle 22.00**

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

Appuntamenti nel periodo dopo l'EPIFANIA

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025 -

PRESENTAZIONE del SIGNORE e GIORNATA della VITA

Ore 10.30 S. Messa solenne per la vita

Ore 15.30 in chiesa celebrazione dei BATTESIMI

Ore 15.30 in oratorio: ORATORIO DEI PICCOLI

Ore 20.30 in oratorio: replica dello spettacolo di S. Agata



LUNEDI' 3 FEBBRAIO: S. Biagio Vescovo e Martire

* Ore 8.30 S. Messa. al termine **BENEDIZIONE** della gola e dei pani

* Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di III ^ elem.

* Ore 17.30 S. Rosario. Vesperì e **BENEDIZIONE** della gola e dei pani

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 2025: S. Agata Vergine e Martire

Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di IV ^ elem.

* Ore 21.00 in Chiesa a Biassono S. Messa a ricordo di Don Simone

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 2025: S. Paolo Miki e compagni

* Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di II ^ elem.

* Ore 21.00 in chiesa **CONCERTO DUO GEMMA** in favore del Centro aiuto alla vita

VENERDI' 7 febbraio 2025- 1° venerdì del Mese

* Ore 8.30 S. Messa. al termine Adorazione guidata per la preghiera per i seminaristi che ricevono l'Accolitato. Termina alle ore 10.00

* Ore 17.45 S. Rosario ed adorazione Eucaristica fino alle 18.30

SABATO 8 FEBBRAIO 2025

* Confessioni 9.00-10.00 e dalle 15 alle 18.00

* Ore 9.45 in oratorio Catechesi dei ragazzi di V elem

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 - V dopo l'Epifania

Ore 10.30 S. Messa solenne per il Conferimento dell'Accolitato ai seminaristi del PIME. Per invitati segue pranzo e festa in oratorio

Ore 17.00: in oratorio riunione per organizzare il carnevale. Sono inviati tutti genitori dei fanciulli e ragazzi.

LUNEDI' 3 FEBBRAIO 2025: FESTA DI S. BIAGIO

Benedizione del pane e della gola.



La memoria di S. Biagio è accompagnata dalla benedizione della gola con le candele. Biagio, Vescovo di Sebaste in Turchia, cadde vittima della persecuzione romana. La tradizione gli attribuisce il miracolo di un bambino salvato dalla morte per una spina di pesce inghiottita.

Il gesto di questa benedizione legata alla memoria di S. Biagio è **"domanda"** di salute, non solo della "gola", ma della persona, quali che siano le sue malattie e necessità. Chiediamo la benedizione perché Dio ci protegga in ogni aspetto della nostra vita, **sapendo che la benedizione è legata anche alla nostra Fede**, come era per Gesù la guarigione, sempre legata alla Fede di chi la invocava.



5 FEBBRAIO – Memoria di S. Agata

vergine e martire, che a Catania, ancora fanciulla, nell'imperversare della persecuzione conservò nel martirio illibato il corpo e integra la fede, offrendo la sua testimonianza per Cristo Signore.

PREGHIERA A S. AGATA martire

O gloriosa Vergine e Martire Sant'Agata,
tu che, sin dalla prima età, hai consacrato a Dio mente e cuore;
tu che hai imitato Gesù
nella purezza della vita, nell'esercizio delle più eroiche virtù,
nell'offerta generosa del martirio, intercedi per noi
ed ottienici di rassomigliarti.

La fede in Dio sia così profonda da illuminare la nostra mente
e dirigere in bene la nostra vita. Donaci il coraggio di testimoniare sempre
il nostro cristianesimo con coerenza e senza paura.

Accendi in noi un santo zelo ed una sincera carità per essere
apostoli del Signore in mezzo ai nostri fratelli.

Così per tua intercessione, o Agata buona,
possiamo raggiungere quel fine per cui il buon Dio
ci creò e ci redense: la beata comunione nel Suo Regno. Amen



Domenica 9 febbraio 2025 – ore 10.30
Chiesa di Cristo Re – Sovico

CONFERIMENTO DELL'ACCOLITATO

“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.” (Gv 6,56)

Carissimi fedeli tutti domenica prossima 9 febbraio accoglieremo la 5^a Messa di conferimento dell'Accolitato dei seminaristi del Pime compagni di Achille che per due anni vive il suo impegno di apostolato nella nostra comunità.

E' un momento intenso di grande testimonianza che noi possiamo preparare innanzitutto con la preghiera di ciascuno, ma anche nelle messe della settimana pregheremo per loro.

E' un'occasione dove la nostra parrocchia si manifesta anche accogliente: il coinvolgimento dei volontari della chiesa per la preparazione della liturgia e il servizio prezioso dei collaboratori dell'oratorio per il pranzo e la festa renderanno la giornata speciale per tutti.

Ecco il programma:

ore 10.30 S. Messa per tutti in chiesa (i ragazzi saranno all'altare della Madonna mentre gli adolescenti a S. Giuseppe)

ore 12.30 pranzo in oratorio per gli invitati e segue festa nel pomeriggio con animazione e giochi insieme.

Don Giuseppe

Così ci scrive ACHILLE:

Il ministero istituito dell'Accolitato è un servizio dell'Altare.

All' Accolito è affidato il compito di aiutare i Presbiteri e i Diaconi nello svolgimento delle celebrazioni; e come ministro può distribuire l'Eucaristia. L'accolitato che riceveremo in vista del sacerdozio, è un invito a noi seminaristi nel nostro cammino vocazionale a lasciarci plasmare dall'Eucaristia, fonte e culmine della vita. È un compito che ci chiama a servire e a seguire il Signore che fra qualche anno ci consacrerà a lui mediante l'ordinazione presbiterale.

“Vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri ma uno solo è il Signore.” (1 Cor. 12, 4).

Qui troviamo il fondamento biblico dei carismi e dei ministeri, che hanno la loro origine nell'azione dello Spirito Santo e la loro finalità in un servizio svolto nella Carità. “***Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui***” (Gv 6,56). Questo è il versetto scelto dal nostro gruppo per vivere bene questo momento fondamentale del nostro cammino. L'Eucaristia ha questa efficacia: unirci a Gesù, farci rimanere in Lui e Lui in noi.

Vorrei presentarvi qui i compagni insieme a cui riceverò l'Accolitato:



Antoine Amadou Bouyoy, originario della diocesi di Yagoua in **Camerun**. Sta vivendo la sua esperienza pastorale nella parrocchia di Bussero.

Chokka Karthik Raju viene dalla parrocchia "Our Lady of Holy Rosary church" Vennanapudi, nella diocesi di Vijayawada, **India**. Sta facendo l'apostolato nella parrocchia di Santa Maria Assunta, Lissone.

Damba Alphonse è **Camerunese** della diocesi di Garoua. Fa l'esperienza pastorale nell'animazione giovanile a Villa Grugana.

Suresh Darelli viene dalla parrocchia di Vastavai, diocesi di Vijayawada (**India**). Svolge l'apostolato nella comunità pastorale Madonna del Castagno, parrocchia di San Giuseppe in Taccona.

Ganava Kwef Kwef Michel della diocesi di Ngaoundéré in **Camerun**. sta svolgendo il suo servizio di apostolato nella comunità pastorale Madonna dell'Aiuto di Villasanta.

George Kiro, viene dalla parrocchia di Salangabahal, Diocesi di Rourkela (**India**). Sta facendo il suo apostolato presso la casa di carità di Lecco.

Bablu Dominic kispotta viene dal **Bangladesh**, Diocesi di Dinajpur, fa il suo servizio di apostolato a S. Giorgio in Bernate – B.V.M Immacolata in Casate.

Anjon Charles Savio Kujur viene dal Bangladesh, svolge il suo servizio nella parrocchia di Brugherio.

Loukoya Lainé Sedoha Marc viene da Abidjan (**Costa d'Avorio**) svolge il suo servizio nella parrocchia di Missaglia.

Edward Mbewe dallo **Zambia**, dalla diocesi di Lusaka. Svolge il suo apostolato nell'unità pastorale delle parrocchie S. Giorgio in Bernate – B.V.M Immacolata in Casate.

Chandan Tigga, viene dalla parrocchia "Lokkonpur", diocesi di Rajshahi in **Bangladesh**. Sta vivendo la sua esperienza pastorale nelle parrocchie di Settimo Milanese.



Sono **Tissebe Achille**
Achille, vengo dal
Camerun. Svolgo
l'apostolato nella
parrocchia Cristo Re in
Sovico.

Ringraziamo tutta
la comunità pastorale e
Sovico in modo
particolare, per la
disponibilità e
l'accoglienza di questo
evento.

Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a Don Giuseppe per la dedizione con cui sta guidando la preparazione all' Accolitato; il suo impegno e il suo esempio di vita di fede sono per me un'ispirazione. Ci affidiamo alla preghiera di ognuno di voi, perché lo Spirito Santo possa aiutarci a servire umilmente il grande mistero del Figlio di Dio, Signore presente nella Parola e nel Pane della celebrazione eucaristica.

Achille



GIORNATE EUCARISTICHE

**13-16 febbraio
2025**

*“La Speranza, nasce
dall’amore e si fonda
sull’amore che scaturisce
dal Cuore di Gesù trafitto
sulla croce”. (Papa Francesco)*



*“Riscopriamo l'adorazione,
perché adorare non è perdere tempo, ma permettere a Dio di abitare il
nostro tempo. È far fiorire in noi il seme dell'incarnazione, è collaborare
all'opera del Signore, che come lievito cambia il mondo. È intercedere,
riparare, consentire a Dio di raddrizzare la storia.” (Papa Francesco)*

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

- ore 8.15 Lodi mattutine
- ore 8.30 **S. MESSA** solenne di apertura. *Al termine esposizione ed adorazione Eucaristica personale fino alle ore 11.30*
- ore 15.30 Celebrazione dei Vespri con breve riflessione e inizio adorazione Eucaristica personale e comunitaria guidata. Possibilità di confessioni
- ore 17.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** con i ragazzi del catechismo
- ore 18.00 **S. MESSA** e adorazione personale fino alle ore 21.00
- ore 21.00 Inizio con preghiera di compieta, riflessione a cura di Padre Franco e **ADORAZIONE EUCARISTICA**. *Alle ore 21.45: riposizione eucaristica a cura di Padre Franco*

VENERDÌ 14 FEBBRAIO

- ore 8.15 Lodi mattutine
- ore 8.30 **S. MESSA**. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 11.30*

ore 15.30 Celebrazione dei Vespri con breve riflessione e inizio **ADORAZIONE EUCARISTICA** sia personale che comunitaria guidata. I sacerdoti sono a disposizione per il sacramento della Confessione.

ore 17.30 - 18.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** guidata con i gruppi dei preadolescenti dalla 1^a alla 3^a media

Tra le ore 19.30 e le ore 21: adorazione personale continua fino all'inizio della celebrazione Eucaristica delle ore 21

ore 21.00 **S. MESSA** celebrata da P. Franco e Adorazione personale fino alle ore 22 con la preghiera di compieta come conclusione.

*In contemporanea alle ore 21.00: **ADORAZIONE EUCARISTICA** con gli Adolescenti, i 18/19enni e i giovani nella parrocchia di Macherio*

SABATO 15 FEBBRAIO

ore 8.15 Recita del S. Rosario

ore 8.30 **S. MESSA**. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 11.30*

ore 15.00 Esposizione ed **ADORAZIONE EUCARISTICA** sia personale che comunitaria guidata. I sacerdoti sono a disposizione le Confessioni. E' presente Padre Franco

ore 18.00 **S. MESSA** vigiliare prefestiva con P. Franco.

ore 21.00 nella Chiesa di Biassono **MEDITAZIONE EUCARISTICA** con Corale parrocchiale e adorazione fino alle 21.45

DOMENICA 16 FEBBRAIO VI dopo l'Epifania

Ore 9.00 **S. MESSA**. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 10.15*

ore 10.30 **SOLENNE S. MESSA**. Al termine Adorazione fino alle ore 12.00. Riposizione.

ore 15.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica personale.

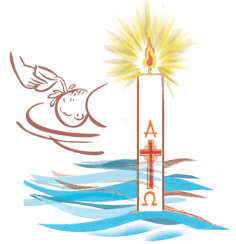
ore 16.30 **Vespri e BENEDIZIONE EUCARISTICA** a conclusione delle Giornate Eucaristiche: don Ivano.

ore 18.00 **S. MESSA**



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 2 marzo	ore 15.00
<i>Notte di Pasqua nella veglia</i> (un bambino)	19 aprile ore 20.30
Domenica 4 maggio	ore 15.30
Domenica 1 giugno	ore 15.30
Domenica 6 luglio	ore 15.30
Domenica 7 settembre	ore 15.30
Domenica 5 ottobre	ore 15.30
Domenica 9 novembre	ore 15.30
Domenica 7 dicembre	ore 15.00



“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 60,84 - Offerte Lumini € 419,57

Offerte Messe domenicali (domenica 26 gennaio) € 864,99

Festa S. Famiglia offerte Anniversari € 770,00

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 630,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo

l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO

- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Dal 27 Marzo al 27 Aprile

2025

**si terrà la visita pastorale
del Vescovo Mario.**

**Il 30 Marzo sarà nella
nostra Comunità Pastorale**

NUOVO
CINEMA
SOVICO

Seguici sui social!



FABIO DE LUIGI VALENTINA LODOVINI

10 GIORNI CON I SUOI

ALESSANDRO GENOVESI



Ven 31 gennaio ore 21.15
Sab 1 Febbraio ore 15.30/21.15
Dom 2 ore 15.30/18.15/21.15

Al Cinema con Te
Ingresso 5€

Lunedì 3 ore 15.15



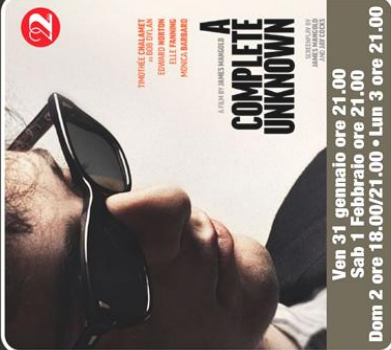
Sab 1 ore 15.15
Dom 2 ore 15.15



Lunedì 3 ore 15.00
Lun 3 ore 21.15
Mar 4 ore 21.15
Mer 5 ore 21.15

Al Cinema con Te
Ingresso 5€

Cinessai



Ven 31 gennaio ore 21.00
Sab 1 Febbraio ore 21.00
Dom 2 ore 18.00/21.00 • Lun 3 ore 21.00



Gio 30 Gen ore 21.00 • Mar 4 Feb ore 21.00



Gio 30 Gennaio
ore 21.15



Mer 5 Febbraio ore 21.00

Al Cinema Te
con
Goditi un film nelle nostre sale,
per quaggiù il tè e biscotti offerti dal
Fornello Stampato!

Il biglietto costa 5€
il tè e i biscotti offerti dal
Fornello Stampato!

03
Lunedì
Febbraio



ore 15.00



ore 15.15

23 GENNAIO SOLO AL CINEMA

GRUPPO
SABATA
SOVICO

**NUOVO
CINEMA
SOVICO**

Il Fornello Stampato

Il dipinto della **"Sacra Famiglia"** dopo l'intervento di restauro, è tornato nella nostra chiesa. Durante i lavori non sono emerse indicazioni tali da attribuirlo ad un autore.

Nell'archivio parrocchiale si fa riferimento ad un elenco di opere d' arte di proprietà della nostra chiesa steso nel 1942 da un incaricato della sovrintendenza alle belle arti di Lombardia dove in merito a questo quadro si legge:

"proveniente dalla casa dei conti Rossi Martini che ne fecero dono alla chiesa. Di pittore ignoto del XVI secolo che in uno schematismo quattrocentesco raggiunge, con calda gamma cromatica, intima religiosità".

I lavori di restauro eseguiti dallo Studio Parma di Milano sono



stati: pulitura di tutto il dipinto e delle tante ridipinture precedenti, consolidamento del colore che appariva molto molto fratturato, stuccature, ritocco a integrazione del colore, verniciatura.

L' intervento ha richiesto più tempo del previsto proprio per le condizioni dell'opera.

In questi giorni sarà esposto sull'altare per la ricorrenza della festa della famiglia, poi verrà ricollocato nella sua sede originaria.

Si ringrazia quanti hanno contribuito con offerte e quanti vorranno farlo ora.

Gruppo S. Agata

31 GENNAIO - FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO



Molto intensa e partecipata la celebrazione di venerdì sera nella nostra Chiesa presso l'altare di S. Giovanni Bosco che ha visto radunate famiglie e collaboratori oratoriani di tutta la Comunità Pastorale.

... un sabato al mese prosegue il cammino dell'ACR che coinvolge i ragazzi dell'oratorio accompagnati dei più grandi.

... i giorni di CARNEVALE: 7-8 marzo ... con varie proposte della pastorale dei nostri oratori. Il pomeriggio in maschera sarà preparato da un incontro organizzativo che si terrà domenica 9 febbraio alle ore 17.00 nell'oratorio S. Giuseppe.

SEI INVITATO AI PROSSIMI INCONTRI DELL'ACR!

DALLE 14:30 ALLE 16:00
ORATORIO DI SOVICO

11 ASPETTIAMO!

QUEST'ANNO IL CAMMINO DELL'ACR CI PORTA NEL MONDO DELLA CINEMATOGRAFIA DOVE REGNANO SPETTACOLO E IMMAGINAZIONE. DIETRO AL LAVORO DELLO SCENEGGIATORE, DEL REGISTA, DEGLI ATTORI, C'È IL LAVORO DI TANTE PERSONE: IL FINE DI TUTTI, PERÒ, È SEMPRE QUELLO DI CREARE UN'OPERA UNICA CHE RAPPRESENTI L'IDEA DELL'AUTORE.

SARÀ SPETTACOLARE!!

LA TUA PARTE!

1 GIORNO: 8 FEBBRAIO
1 MARZO
5 APRILE
19 APRILE
10 MAGGIO
24 MAGGIO AG FEST (ORA E LUOGO DA DEFINIRE)

Anniversari di matrimonio 2025

